



CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Presiede il Sindaco della Città metropolitana **BRUGNARO LUIGI**

Per la trattazione dell'oggetto sotto specificato sono presenti:

N°	Componenti	Qualifica	Presente
1	BRUGNARO LUIGI	Sindaco metropolitano	Presente
2	BABATO GIORGIO	Consigliere metropolitano	Presente
3	BERTON FLAVIO	Consigliere metropolitano	Assente
4	CALZAVARA MASSIMO	Consigliere metropolitano	Presente
5	CASSON GIUSEPPE	Consigliere metropolitano	Assente
6	CENTENARO SAVERIO	Consigliere metropolitano	Presente
7	CERESER ANDREA	Consigliere metropolitano	Assente
8	CODOGNOTTO PASQUALINO	Consigliere metropolitano	Presente
9	DE ROSSI ALESSIO	Consigliere metropolitano	Presente
10	FERRAZZI ANDREA	Consigliere metropolitano	Presente
11	LOCATELLI MARTA	Consigliere metropolitano	Presente
12	MESTRINER GIOVANNI BATTISTA	Consigliere metropolitano	Presente
13	PEA GIORGIA	Consigliere metropolitano	Presente
14	PELLICANI NICOLA	Consigliere metropolitano	Presente
15	POLO ALBERTO	Consigliere metropolitano	Presente
16	SAMBO MONICA	Consigliere metropolitano	Presente
17	SENATORE MARIA TERESA	Consigliere metropolitano	Presente
18	SENSINI MASSIMO	Consigliere metropolitano	Presente
19	ZOGGIA VALERIO	Consigliere metropolitano	Presente

Segretario della seduta **NEN STEFANO**

Verbale di Deliberazione per estratto dal resoconto dell'adunanza

SEDUTA PUBBLICA DEL GIORNO 23/04/2018
in Venezia, Cà Corner

N. 8/2018 di Verbale

OGGETTO: APPROVAZIONE DEGLI SCHEMI DI CONVENZIONE CON I COMUNI PER LA GESTIONE DELL'USO EXTRASCOLASTICO DELLE PALESTRE PER IL PERIODO 01.09.2018-31.08.2024

Il Sindaco metropolitano invita a trattare la seguente proposta di deliberazione:

“**Premesso** che l'articolo 1 della legge 7 aprile 2014, n 56:

- al comma 16, tra l'altro, stabilisce che le Città metropolitane, subentrando alle province omonime, ne esercitano le funzioni;
- al comma 10 prescrive che lo Statuto metropolitano, nel rispetto delle norme della stessa legge 7 aprile 2014, n. 56, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente, ivi comprese le attribuzioni degli organi nonché le articolazioni delle loro competenze;
- al comma 50, dispone, tra l'altro, che alle Città metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico (d.lgs. 18 agosto 2000, numero 267);

richiamato lo Statuto della Città metropolitana di Venezia, approvato con deliberazione della conferenza dei sindaci n. 1 del 20 gennaio 2016;

premessi altresì che:

- l'art. 19, 1° comma, lett. i) del D. Lgs. 267/2000, prevede che "Spettano alla Provincia (...) compiti connessi alla istruzione secondaria di secondo grado ed artistica ed alla formazione professionale, compresa l'edilizia scolastica (...);
- l'art. 19, 2° comma, del citato D. Lgs. n. 267 prevede che “La Provincia, in collaborazione con i Comuni e sulla base di programmi da essa proposti, promuove e coordina attività (...) nel settore (.....) culturale e sportivo;
- secondo la legge n. 23/1996, realizzando quanto previsto dalla succitata normativa, la Provincia di Venezia aveva acquisito in uso gratuito gli immobili scolastici degli istituti di istruzione secondaria superiore di proprietà dei Comuni, comprese le annesses palestre;
- l'art. 96, commi 4 e 5, del D.Lgs. 16/4/1994 n. 297, disciplina l'uso degli edifici e delle attrezzature della scuola per attività diverse da quelle scolastiche;
- l'art. 90, commi 17 e 18, della L. n. 289/2002 individua le caratteristiche delle società e associazioni sportive e le modalità di costituzione delle stesse;
- l'art. 90, comma 26, della L. n. 289/2002 stabilisce che le palestre, le aree di gioco e gli impianti sportivi scolastici, compatibilmente con le esigenze dell'attività didattica e delle attività sportive della scuola, comprese quelle extracurricolari ai sensi del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 ottobre 1996, n. 567, devono essere posti a disposizione di società e associazioni sportive dilettantistiche aventi sede nel medesimo comune in cui ha sede l'istituto scolastico o in comuni confinanti;

- il Regolamento per la concessione delle palestre provinciali in orario extrascolastico della Provincia di Venezia, che, nelle more dell'adozione di analogo regolamento da parte della Città metropolitana, in virtù del principio di continuità amministrativa, trova ad oggi applicazione, in quanto compatibile, all'art. 4, stabilisce che la Provincia affida, in via prioritaria, la gestione delle palestre provinciali per attività sportive extrascolastiche ai Comuni nei quali esse sono ubicate e a tal fine Provincia e Comuni stipulano un'apposita convenzione di durata triennale, salvo comprovate ragioni organizzative o funzionali;
- a partire dal 2001 e con continuità sono state sottoscritte le convenzioni con i Comuni di Cavarzere, Chioggia, Mirano, San Donà di Piave, Venezia, Dolo, Jesolo e Portogruaro per l'affidamento agli stessi della gestione per l'uso extrascolastico delle palestre annesse agli istituti secondari di II° grado;
- le convenzioni sopraccitate scadranno il 31 agosto 2018, come da deliberazione n. 14 dell'11/05/2015 del Commissario della Provincia di Venezia nella competenza del Consiglio Provinciale;

considerato che, attraverso le convenzioni in corso di validità con i Comuni, questo Ente ha inteso realizzare la collaborazione di cui all'art. 19, 2° comma, del D. Lgs. n. 267/2000 con l'intendimento di armonizzare gli interventi inerenti la pratica sportiva, soprattutto nell'ambito della concessione in uso a terzi in orario extrascolastico delle palestre annesse agli Istituti secondari di II° grado;

preso atto dei positivi risultati raggiunti mediante tale forma di collaborazione con i Comuni succitati in quanto in qualità di enti locali più vicini ai cittadini sono riusciti a soddisfare al meglio gli interessi delle associazioni sportive locali contemperando le esigenze di ciascuna e assegnando contemporaneamente sia gli spazi delle palestre comunali che quelli delle palestre di competenza metropolitana utilizzando i medesimi criteri per entrambe le tipologie di palestra;

ritenuto, quindi, di rinnovare gli accordi in scadenza per continuare a promuovere le sinergie attivate e contribuire così ad una gestione attenta e proficua del patrimonio scolastico consentendo un migliore coordinamento dell'offerta complessiva di spazi sportivi ed uno snellimento delle procedure burocratiche previste per il rilascio delle concessioni, nel rispetto del principio di sussidiarietà verticale previsto all'art. 118 della Costituzione, dei principi generali di legittimità sostanziale previsti all'art. 1 della L. n. 241/1990 e delle forme organizzative di cui al decreto legislativo n. 267/2000;

visto inoltre la comunicazione del Comune di Venezia ns. prot.n. 13843 del 22/02/2018 con cui si propone alla Città metropolitana di Venezia la sottoscrizione di una convenzione per affidare la totalità delle palestre di competenza metropolitane alla gestione del Comune medesimo al fine di consentire ad un unico ente di gestire unitariamente e con criteri omogenei di assegnazione gli spazi disponibili in orario extrascolastico di tutte le palestre presenti nel territorio comunale;

visto che nella medesima comunicazione il Comune di Venezia propone la stipula di una convenzione pluriennale superiore a tre anni;

ritenuto opportuno affidare a tutti i Comuni la gestione extrascolastica delle palestre per un periodo abbastanza ampio tale da consentire ai medesimi Comuni una programmazione globale a lungo

termine ed un'eventuale assegnazione pluriennale degli spazi alle associazioni sportive del territorio, semplificando così le procedure di concessione;

considerato quindi che un periodo di sei anni appare congruo per la tipologia di affidamento della gestione extrascolastica delle palestre così come sopra descritta;

dato atto che:

- le condizioni e i criteri per l'uso extrascolastico delle palestre annesse agli Istituti di competenza sono precisamente dettagliati negli schemi di convenzione allegati sub A) e sub B) alla presente deliberazione;
- la concessione all'uso extrascolastico delle palestre è comunque condizionata dalle disposizioni che il servizio manutenzione e sviluppo del patrimonio edilizio della Città metropolitana vorrà impartire in rapporto all'utilizzo richiesto;

riscontrato che il modello organizzativo di cui alla presente deliberazione si pone in continuità con il modello organizzativo prescelto nei precedenti anni scolastici, che per la positività dell'esperienza rende opportuna e auspicabile una sua prosecuzione per promuovere le sinergie e continuare a contribuire alla gestione attenta e proficua del patrimonio;

visto il decreto del Sindaco n. 58 del 03.10.2017, avente ad oggetto "Concessione delle palestre della Città metropolitana in orario extrascolastico. Determinazione tariffe e razionalizzazione dei costi di riscaldamento a.s. 2017/2018" con cui è sono state approvate le tariffe delle palestre metropolitane;

ritenuto quindi di proporre un nuovo schema di convenzione ai Comuni di Cavarzere, Chioggia, Dolo, Jesolo, Mirano, Portogruaro, San Donà di Piave e Venezia per la gestione, in orario extrascolastico, delle palestre annesse agli Istituti secondari di II° grado, alle seguenti condizioni principali:

- i. durata 1° settembre 2018 - 31 agosto 2024;
- ii. applicazione delle tariffe stabilite con il decreto sopraccitato ed eventuali successivi aggiornamenti;

preso atto tuttavia che il Comune di Venezia ha chiesto di applicare, per i pagamenti delle tariffe da parte delle associazioni sportive, le medesime scadenze trimestrali che vengono adottate per l'utilizzo delle palestre comunali, per uniformare la tempistica a carico dell'utenza, mentre gli altri Comuni continueranno a chiedere alle associazioni i pagamenti in due tranche;

ritenuto quindi di accogliere la richiesta da parte del Comune di Venezia di modificare la modalità di pagamento adottando la cadenza trimestrale già utilizzata dal Comune medesimo per tutte le sue altre palestre, modificando in tal senso lo schema di convenzione da stipulare con il Comune di Venezia;

ritenuto di riconoscere all'attività gestionale svolta da ciascun Comune una somma pari al 12,5% (dodici virgola cinque percento) dell'effettivo introito derivante dall'utilizzo e, perciò, a consuntivo, quale rimborso delle spese amministrative per lo svolgimento delle attività di ricezione richieste,

acquisizione pareri degli Istituti, costituzione e gestione del calendario di utilizzo, calcolo delle tariffe, solleciti di pagamento, controlli e verifiche,

DELIBERA

- 1) di approvare gli schemi di convenzione da proporre ai comuni di Cavarzere, Chioggia, Dolo, Jesolo, Mirano, Portogruaro, San Donà di Piave e Venezia per la gestione, in orario extrascolastico, delle palestre annesse agli Istituti secondari di II° grado per il periodo 1° settembre 2018 - 31 agosto 2024, nei testi allegati alla presente deliberazione sotto la lettera A) per il Comune di Venezia e sotto la lettera B) per tutti gli altri Comuni;
- 2) di autorizzare il dirigente competente per materia alla sottoscrizione delle relative convenzioni e ad apportare eventuali modifiche non significative dei medesimi schemi”.

Il Sindaco Brugnaro cede la parola al dirigente del Servizio edilizia, Andrea Menin, per la presentazione della proposta.

Il dirigente Menin presenta la proposta, quindi, nel segnalare la presenza di un refuso nel testo, richiede di inserire il Comune di Jesolo all'interno dell'elenco dei comuni a cui proporre il nuovo schema di convenzione, come da intervento integralmente riportato nel resoconto verbale della seduta.

Il Sindaco metropolitano invita l'ing. Menin a salutare i presenti, in quanto prossimo a lasciare l'incarico presso la Città metropolitana per prendere servizio presso altro Ente

L'ing. Menin porge i propri saluti e i propri ringraziamenti al Consiglio metropolitano, come da intervento integralmente riportato nel resoconto verbale della seduta.

Intervengono, quindi, il Sindaco Brugnaro e la Consigliera Senatore, come da interventi integralmente riportati nel resoconto verbale della seduta.

Nessun altro Consigliere avendo richiesto di intervenire, il Sindaco Brugnaro pone in votazione la proposta di deliberazione, corretta come da richiesta dell'ing. Menin, nel testo sopra riportato

La votazione, espressa per alzata di mano, dà il seguente risultato:

presenti	n. 16
astenuti	n. /
votanti	n. 16
favorevoli	n. 16
contrari	n. /

Il Sindaco Brugnaro dichiara approvata la deliberazione

Il Sindaco metropolitano pone in votazione la proposta di dichiarare il provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000, per l'urgenza di darvi esecuzione.

La votazione, espressa per alzata di mano, dà il seguente risultato:

presenti	n. 16
astenuti	n. /
votanti	n. 16
favorevoli	n. 16
contrari	n. /

Il Sindaco Brugnarò dichiara approvata la proposta di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Il Sindaco metropolitano
BRUGNARO LUIGI

Il Segretario generale
NEN STEFANO